

**Svolgimento di controlli a campione
indipendenti presso le aziende che hanno
ricevuto aiuti per casi di rigore**

per conto dello

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Mandato SECO_3001

28 Marzo 2025

BDO SA
Hodlerstrasse 5
3001 Berna

T: 031 327 17 45
www.bdo.ch

Riassunto

- Per rispondere alle conseguenze economiche della pandemia di Covid-19, la Confederazione e i Cantoni hanno messo in atto diverse misure di sostegno per le imprese. Queste includono in particolare gli aiuti per i casi di rigore Covid-19. I requisiti per l'accesso a queste prestazioni sono stabiliti nell'Ordinanza Covid-19 casi di rigore 2020 (OPCR 20) e nell'Ordinanza Covid-19 casi di rigore 2022 (OPCR 22). L'OPCR 20 e l'OPCR 22, basate sulla Legge Covid-19, permettono alla Confederazione e ai Cantoni di sostenere le imprese che hanno significative perdite di fatturato e costi non coperti.
- La maggior parte dei costi degli aiuti per casi di rigore è sostenuta dalla Confederazione, il resto dai Cantoni. Il contributo finanziario della Confederazione è considerevole sia in valori assoluti che in percentuale: il contributo della Confederazione è del 100 per cento per le aziende con un fatturato annuo superiore a 5 milioni di franchi e anche per gli aiuti provenienti dalla cosiddetta riserva del Consiglio Federale (un fondo supplementare da cui le aziende particolarmente colpite hanno potuto ricevere ulteriore sostegno). Per le imprese con un fatturato annuo fino a 5 milioni di franchi, il contributo della Confederazione è del 70 per cento.
- Sebbene la procedura per l'assegnazione delle misure per casi di rigore si basi sul diritto cantonale, la Confederazione è obbligata a verificarne l'attuazione a causa del suo elevato contributo ai costi (quota federale dell'84% nei contributi a fondo perduto). I controlli a campione dovrebbero essere effettuati anche direttamente presso le imprese, come previsto dall'articolo 12a della legge Covid-19, modificato durante la sessione invernale 2021 (dicembre). Di conseguenza, la SECO ha incaricato BDO di effettuare controlli a campione presso aziende selezionate.
- Il campione concordato comprendeva 85 aziende. All'interno del campione erano incluse aziende provenienti da tutti i cantoni, dai settori più toccati in termini di aiuti e diverse forme giuridiche di società. Nella definizione del campione è stato scelto un approccio basato sul rischio. La maggior parte del campione è costituita da aziende che hanno ricevuto aiuti per casi di rigore e in cui era già stato riscontrato un abuso confermato in relazione alle indennità per lavoro ridotto o ai crediti Covid.
- Nell'ambito del controllo effettuato, in 71 casi non sono state riscontrate costatazioni rilevanti ai sensi delle domande di verifica. In 5 casi, BDO ha identificato violazioni delle disposizioni legali, che saranno ulteriormente esaminate dai cantoni competenti. Queste violazioni riguardano prestiti erogati o rimborsati ai proprietari, un'uscita di fondi verso una società del gruppo con sede all'estero oppure la mancanza di plausibilità del fatturato o della sua diminuzione. In altri 4 casi, il controllo a campione eseguito in maniera completa ha rilevato anomalie ai sensi delle domande di verifica. Ulteriori 5 casi per i quali i controlli hanno potuto essere effettuati solo in modo limitato a causa di documentazione incompleta, presentano delle anomalie. Questi 9 casi in totale che evidenziano delle anomalie sono stati anch'essi trasmessi ai cantoni competenti per ulteriori accertamenti.
- Ad una prima analisi, il numero di costatazioni rilevanti sembra essere elevato. Tuttavia, considerando che il campione era composto principalmente da quelle aziende che avevano dimostrato di aver commesso un abuso nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto (ILR) o dei prestiti Covid, il numero di costatazioni deve essere relativizzato. Da questo punto di vista, il numero di costatazioni corrisponde alle nostre aspettative originali.

Controllo a campione

Situazione di partenza

Per contenere le conseguenze economiche della pandemia di Covid-19, la Confederazione e i Cantoni hanno deciso ampie misure di sostegno a favore delle aziende colpite. Con gli aiuti per i casi di rigore, sono state sostenute le aziende che durante la pandemia hanno subito perdite significative di fatturato. Le misure per i casi di rigore Covid-19 sono misure cantonali. La supervisione e il controllo degli abusi sono principalmente compito dei Cantoni.

Tuttavia, a causa dell'importanza politica e finanziaria delle misure per i casi di rigore Covid-19, la Confederazione ha anche delle funzioni di sorveglianza complementari. Oltre ai controlli effettuati dai Cantoni, alla luce degli ingenti fondi messi a disposizione dalla Confederazione attraverso gli aiuti per i casi di rigore, sono state predisposte verifiche supplementari nell'ambito di mandati esterni. I controlli a campione dovrebbero mirare a garantire la corretta applicazione delle procedure da parte dei cantoni e a verificare presso le aziende e i Cantoni determinati elementi che la Confederazione non può verificare direttamente sulla base delle informazioni disponibili nello strumento di rendicontazione per gli aiuti nei casi di rigore (hafrep-Tool).

Come previsto dell'articolo 12a del Legge Covid-19, modificato durante la sessione invernale 2021 (dicembre), i controlli a campione dovrebbero essere effettuati anche direttamente nelle imprese. L'incarico è stato assegnato a BDO nel giugno 2023 dalla SECO come committente. In totale, tra 70 e 100 delle aziende dovrebbero essere controllate entro la fine del 2024. L'incaricato dovrebbe effettuare controlli a campione per verificare l'accuratezza delle informazioni fornite dalle aziende nelle richieste di sostegno.

Il campione da definire dovrebbe includere aziende che hanno comprovatamente commesso un abuso nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto (ILR) o dei crediti Covid e che hanno beneficiato di aiuti per casi di rigore, ma anche grandi imprese e imprese selezionate sulla base di altri criteri di rischio.

Fonte: Rapporto del Consiglio federale del 22.12.2023, "Aiuti per i casi di rigore Covid-19"

Scopo e contesto dei controlli

Nell'ambito del programma per casi di rigore, sono stati concessi a 35'226 aziende sostegni per oltre CHF 5,2 miliardi in forma di contributi a fondo perso (contributi AFP) o come prestiti, fidejussioni o garanzie (dati al 31.12.2024).

La Confederazione, sulla base della Legge Covid-19 e delle Ordinanze Covid-19 casi di rigore 2020 e 2022 (OPCR 20 e OPCR 22), partecipa alle spese e ai costi dei cantoni. Il programma di sostegno per casi di rigore Covid-19 è stato nel frattempo chiuso. Non è più possibile presentare domande di sostegno per casi di rigore.

Nel dicembre 2021, con la Legge Covid-19 (articolo 12a paragrafo 2 lett. b), è stata creata la base per effettuare i controlli direttamente presso le aziende. Tuttavia, i cantoni rimangono principalmente responsabili di effettuare questi controlli presso le aziende durante il periodo di validità legale. In aggiunta a ciò, la SECO, sulla base di un mandato biennale, ha fatto effettuare, nel secondo semestre del 2023 e nel 2024, dei controlli puntuali presso le aziende per verificare l'attuazione delle disposizioni legali. Questo mandato consisteva nell'effettuare controlli direttamente presso le aziende.

Gli obiettivi del mandato "SECO_3001" assegnato a BDO erano i seguenti:

- Verificare se gli aiuti per casi di rigore sono stati concessi ai beneficiari corretti e per un importo corretto;
- Verificare se le aziende hanno rispettato le regole a loro imposte.

Composizione del campione

La SECO ha definito tre diverse categorie di aziende, che dovevano essere prese in considerazione nell'ambito del mandato SECO_3001:

- Categoria A: Aziende che hanno ricevuto aiuti per casi di rigore, che hanno comprovatamente commesso un abuso nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto o aziende che hanno ricevuto aiuti per casi di rigore, che hanno comprovatamente commesso un abuso in relazione ai crediti Covid.
- Categoria B: Aziende che hanno beneficiato di aiuti importanti per casi di rigore (> 5 milioni di franchi).
- Categoria C: Altre aziende che hanno ricevuto aiuti per casi di rigore.

Il campione dovrebbe includere in linea di principio tutti i casi della categoria A. Questo a causa degli abusi confermati nell'ambito delle indennità di lavoro ridotto o dei crediti Covid concessi. Su richiesta della SECO, alcune aziende non sono state incluse nella verifica, poiché gli aiuti per casi di rigore erano stati interamente rimborsati o perché un'azienda, al momento della selezione, secondo l'iscrizione al registro di commercio delle imprese, era già stata cancellata. Il campione è stato completato con aziende appartenenti alle categorie B e C. Le aziende delle categorie B e C sono state selezionate casualmente all'interno della popolazione di riferimento, tenendo conto di criteri di selezione predefiniti (come la rilevanza dell'importo, i prelievi multipli, il settore di appartenenza, la presenza di un organo di revisione, la distribuzione regionale, la forma giuridica). In totale, il campione comprendeva 85 aziende.

Le aziende della categoria A costituiscono il 59 per cento del campione, seguite dalle categorie C (25 per cento) e B (16 per cento).

Appartenenza al campione

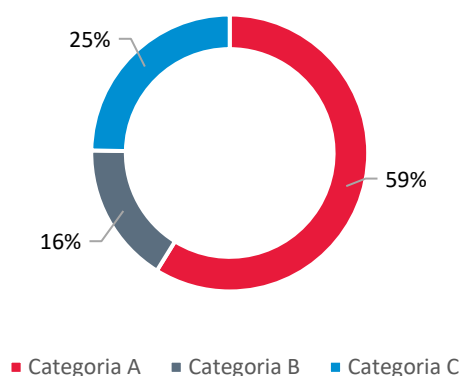


Figura 1 - Panoramica dell'appartenenza al campione

Il campione presenta un ampio spettro di settori. Dai dati disponibili in hafrep, è evidente che i settori della ristorazione e dell'alloggio hanno ricevuto il maggior sostegno per casi di rigore, seguiti dai settori del commercio al dettaglio e delle agenzie di viaggio/tour operator. Di conseguenza, il campione include un numero sproporzionato di imprese provenienti da questi settori.

Settore di appartenenza	Numero
Ristorazione / Alloggio	27
Attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse	14
Commercio al dettaglio	9
Costruzioni	5
Attività legali e di contabilità; Attività di sedi centrali e consulenza gestionale	4
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	3
Attività delle tecnologie di informazione e dei servizi d'informazione	3
Magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti	3
Commercio all'ingrosso	2
Commercio e riparazione di veicoli a motore	2
Attività creative, artistiche e d'intrattenimento; Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali; Attività riguardanti scommesse e case da gioco	2
Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2
Istruzione	1
Stampa e riproduzione su supporti registrati	1
Produzione di prodotti alimentari e prodotti del tabacco	1
Fabbricazione di altre merci	1
Fabbricazione di tessuti e Fabbricazione di articoli di abbigliamento	1
Attività di organizzazioni associative	1
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche; Servizi veterinari	1
Attività di noleggio e leasing	1
Pubblicità e ricerche di mercato	1

Figura 2 - Settore di appartenenza delle aziende nel campione

Nel campione sono rappresentati tutti i cantoni della Svizzera. Tuttavia, il volume degli aiuti effettivamente concessi per casi di rigore è distribuito in modo molto variabile. La maggior parte dei fondi per casi di rigore sono stati assegnati nel cantone di Zurigo, seguito dai cantoni di Berna, Ginevra, Vaud e Argovia. Questa concentrazione si riflette anche nel campione definito.

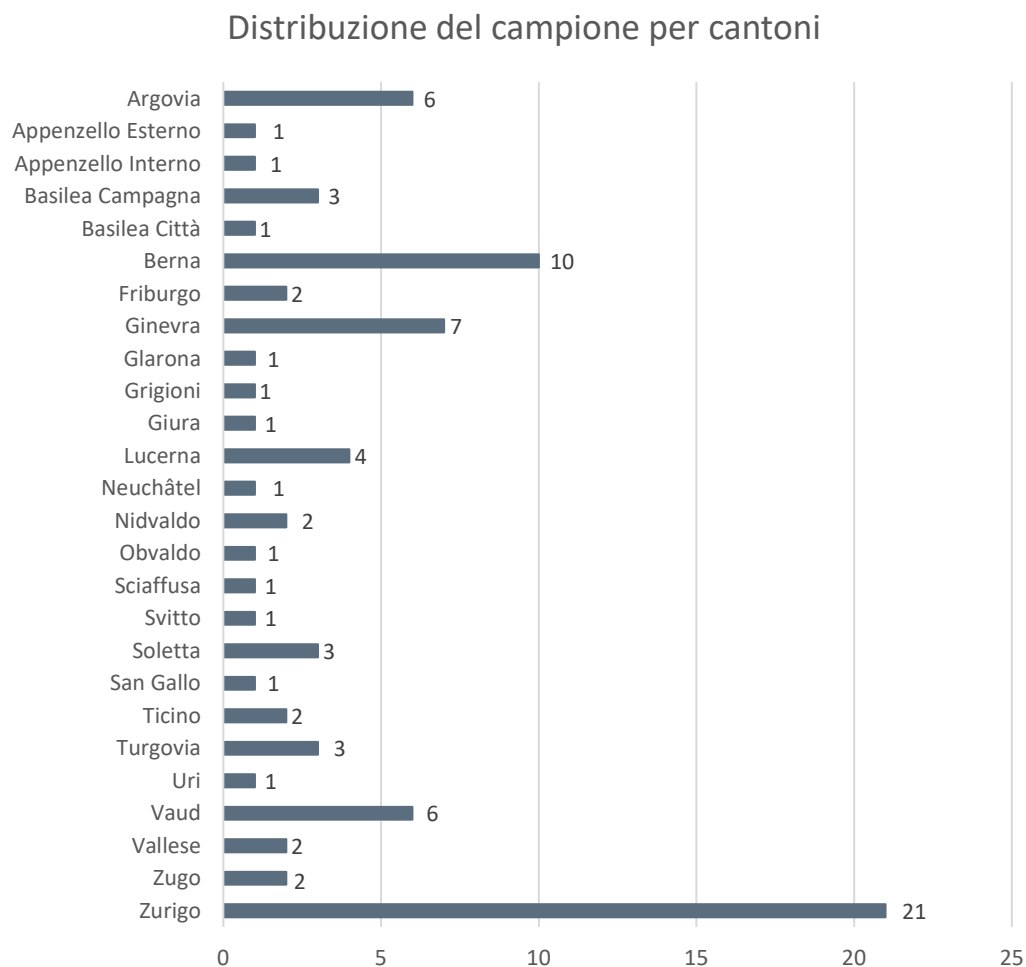


Figura 3 - Distribuzione dei Cantoni nel campione

Risultati dei controlli a campione

BDO ha effettuato controlli a campione su casi di rigore concessi. I controlli sono stati effettuati nel periodo da settembre 2023 a dicembre 2024.

Sulla base delle verifiche su documenti, 27 casi (32%) sono stati chiusi in accordo con la SECO. Altri 40 casi (47%) sono stati chiusi dopo un controllo in loco presso le aziende. In 18 casi (21%) un controllo completo non è stato possibile per vari motivi. Principalmente, si tratta di aziende che non hanno fornito alcuna documentazione.

Nell'ambito del controllo effettuato, in 71 casi non sono stati riscontrate costatazioni rilevanti ai sensi delle domande di verifica. In 5 casi, BDO ha identificato violazioni delle disposizioni legali, che saranno ulteriormente esaminate dai cantoni competenti. Queste violazioni riguardano prestiti erogati o rimborsati ai proprietari, un'uscita di fondi verso una società del gruppo con sede all'estero oppure la mancanza di plausibilità del fatturato o della sua diminuzione. In altri 4 casi, il controllo a campione eseguito in maniera completa ha rilevato anomalie ai sensi delle domande di verifica. Ulteriori 5 casi per i quali i controlli hanno potuto essere effettuati solo in modo limitato a causa di documentazione incompleta, presentano delle anomalie. Questi 9 casi in totale che evidenziano delle anomalie sono stati anch'essi trasmessi ai cantoni competenti per ulteriori accertamenti.

Panoramica delle costatazioni

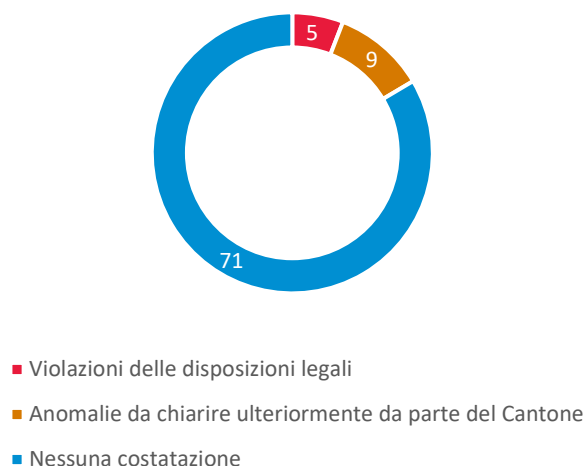


Figura 4 - Panoramica delle costatazioni

La composizione del campione presenta un chiaro carattere orientato al rischio. Il campione comprendeva principalmente aziende (59 percento) con un abuso comprovato nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto o con un abuso comprovato in relazione a crediti Covid. Per questo motivo, è importante sottolineare che i risultati emersi da questo campione non possono essere generalizzati a tutte le aziende che hanno ricevuto aiuti per casi di rigore.

Raccomandazioni per la SECO

BDO e SECO hanno mantenuto un contatto regolare e hanno tenuto riunioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori durante tutta la durata del mandato. Sono state discusse le costatazioni emerse dall'analisi dei casi e i risultati delle attività di revisione. Se necessario, sono stati apportati miglioramenti nel processo.

Risulta che per alcune delle imprese esaminate è necessario chiarimento o, dal punto di vista di BDO, è presente una violazione secondo la Legge Covid-19 e l'Ordinanza Covid-19 casi di rigore 2020 e 2022 (OPCR 20 e OPCR 22). Queste situazioni saranno riesaminate dai cantoni competenti e potrebbero portare a rimborsi degli aiuti per casi di rigore. Dal nostro punto di vista appare quindi opportuno che, in caso di altre misure di sostegno straordinarie da parte della Confederazione o dei Cantoni, che vengano condotte attività di controllo simili a quelle effettuate per gli aiuti per casi di rigore Covid-19. Tale circostanza dovrebbe essere presa in considerazione già nell'elaborazione delle rispettive basi legali.